



2. Tempo libero organizzato: Opera nazionale balilla

La seconda dimensione è quella del tempo libero, “colonizzata” dal fascismo in maniera totalitaria schiacciando la concorrenza delle organizzazioni laiche e di sinistra e patteggiando la cancellazione dello scoutismo cattolico attraverso il Concordato del 1929.

L'Opera Nazionale Balilla (ONB), così viene chiamata nel 1926 questa organizzazione, è gestita dagli attivisti della Milizia volontaria di sicurezza nazionale, quindi da una schiera di fedeli del fascismo, sortiti dalle prime lotte per la presa del potere, quelle più violente. Lo scopo dell'ONB fu gestire il tempo libero della gioventù in funzione premilitare, supportando le scuole nell'insegnamento dell'educazione fisica e nella preparazione dei nuovi insegnanti della materia, organizzando direttamente il tempo libero della gioventù attraverso campeggi, manifestazioni con marce ed esibizioni, vere e proprie esercitazioni premilitari.

Elementi concreti e simbolici allo stesso tempo come come la divisa, il fucile, l'obbedienza cieca del singolo che si sente realizzato nel gruppo eterodiretto, divengono i tratti comuni che accompagnano la gioventù che aderisce all'Opera Nazionale Balilla.

Non bisogna pensare che l'imposizione autoritaria di questi elementi si trasformi automaticamente in adesione e condivisione dal basso: molte di queste pratiche risultavano noiose, altre venivano organizzate saltuariamente, probabilmente da molti bambini venivano semplicemente sopportate. La memorialistica è ampia e comprende tutte le posizioni. Sicuramente ciò che possiamo sostenere è che la forza di impatto del regime sulla gioventù attraverso queste organizzazioni fu inedita ed estremamente potente.

Prendiamo ad esempio la divisa di tipo militare. Essa tendeva a informare di sé la vita della gioventù dell'epoca, tanto che possiamo cogliere quanto fosse pervasiva questa esaltazione, ad esempio, nelle pubblicità o nei materiali didattici più impensabili. Se analizziamo la diffusione totalizzante della propaganda di questi elementi vediamo che tendenzialmente non esiste più il bambino o la bambina ma esistono solo il piccolo fascista, il balilla e la piccola italiana. Quanto di questa trasformazione fosse reale e quanto fosse immagine della propaganda in parte disattesa nella realtà è argomento complesso e tuttora oggetto di dibattito: sicuramente il tentativo fascista non riesce a coprire tutte le aree ove vorrebbe arrivare e anche dove arriva non può controllare o eliminare gli atteggiamenti di resistenza silenziosa o sussurrata.



Marzano di Nola, 1938, *Saggio di Educazione fisica*, Archivio Indire, Firenze.

C. Balestra, *Polaresco - Colonia elioterapica del Comitato Provinciale di Bergamo - Ingresso*, 1937, Archivio Storico CRI BG, III-B-1-2-4/ 109.

Osserva le foto di queste rappresentazioni collettive. Quali caratteristiche assumono queste coreografie rispetto alla coppia concettuale obbedienza-disobbedienza?

Di seguito trovi alcune inserzioni pubblicitarie in cui vengono rappresentati bambini e bambine. Tutti questi prodotti hanno a che fare con l'ONB. Potresti spiegare perché? Spiega quali valori venivano esaltati dalle pubblicità oltre al singolo prodotto in vendita: Quali differenze caratterizzavano i maschi dalle femmine?



Abitificio Rossi
 Telefono 154
MONDOVI
 ABITI - SOPRABITI
 PALETOTS
 STABILIMENTO SPECIALIZZATO
 P.R. GRANDI FORNITURE

Divise Baillia . L. 21.50
 » Avanguardista . 33.—
 » Giovane Italiana 28.50
 » Piccola Italiana 17.—

Mantelline e Divise
 per Militi. ecc.
 Catalogo a richiesta
 ::: INGROSSO :::

salus populo sovvenio

MUCILON
 SOVRANO DEI RICOSTITUENTI
 raccomandabile specialmente alle nutrici e ai bambini gracili
 A. GABBIANI — Milano - Via Parini, 19

«il “420”», 11 novembre 1928.

Umberto Silva, *Ideologia e arte del fascismo*, Mazzotta editore, Milano, 1973, p. 143.

**VOI VI PREPARATE AL
 "LIBRO E MOSCHETTO"**

**LE VOSTRE SORELLE DEVONO
 PREPARARSI ALLA "SINGER"**

È la macchina che accomuna alla perfezione assoluta un materiale veramente speciale
 È conosciuta ed usata in tutto il mondo poiché è la più pratica e consente di fare qualunque lavoro di cucito e di ricamo
 La SINGER è fabbricata in numerosi tipi economici e di lusso, a mano, a pedale e ad elettricità
 VENDITA A CREDITO ED A CONTANTI

SINGER
 LA MACCHINA PER CUCIRE

FA S. A. FABBRICA NAZIONALE ARMI di P. LORENZOTTI BRESCIA

Moschetto Regolamentare Balilla (Mod. 1891)
 Prescritto dalla Presidenza Centrale dell' O. N. B.

Caratteristiche dell' arma

1 - Lunghezza totale del moschetto	mm. 758
2 - Lunghezza della canna	362
3 - Lunghezza dal gilletto alla punta del calcio	280
4 - Calibro della canna	5,5
5 - Calibro della cartuccia	8,8
6 - Peso	gr. 1780

La nostra Società ha l'esclusiva dall'On. Presidenza Centrale dell'O. N. B. di Roma per la fabbricazione di questo moschetto regolamentare di cui parecchie migliaia sono già state fornite a motivazione Centrale di Balilla fra i Comitati meglio Organizzati d'Italia. L'arma serve per l'insegnamento storico e l'addestramento pratico essendo identica in ogni sua parte al moschetto mod. 91 del R. Esercito, ridotta di 1/4. Questo moschetto non serve per il tiro ma è dotato di un caricatore con cartucce speciali alle quali si possono innestare delle capsule detonanti assolutamente innocue, e ciò per espressa volontà di S. E. TOG. Ricci.

Umberto Silva, *Ideologia e arte del fascismo*, Mazzotta editore, Milano, 1973.

Publicità 1934, in *Italia in camicia nera*, Rusconi, Santarcangelo di R. (RN), 2002, p. 55.